

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni.

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Nagli Stati dell'Unione Postale (Aut. Uagl., Germania, ecc. o-vivino Estero) 32 - 10. - 8 (prendera l'abbonamento agli uffici postali del luogo usanto L. 24)

Inserzioni.

(Soltanto in questo giornale) (Per linea ordinaria di corso 717 pag. Cent. 50 - in pag. doppi) A. MANZONI e C. il le firma del giornale, L. 150 - borgo del giornale, L. 2 la linea

A proposito dell'allargamento del voto.

Dalla riforma alla legge elettorale politica del 1882 venne implicitamente ammesso il concetto del suffragio universale. Infatti le due categorie, del censo integrativo della capacità e della capacità per sé stante, si presentavano alla mente del legislatore come una distinzione transitoria. In breve volger di tempo i cittadini tutti avrebbero dovuto acquistare quel grado minimo di cultura che la legge rendeva obbligatoria. Completata così la cultura di tutti i cittadini, il loro complesso si sarebbe identificato nel corpo elettorale e gli altri titoli per l'elettorato avrebbero così costituito la parte caduca della legge.

Purtroppo, tale speranza andò in grandissima parte delusa; la legge sull'istruzione obbligatoria, specie per mancanza di mezzi adeguati, ebbe una limitata applicazione. E così la legge elettorale del 1882, avente in sé una portata estensiva, richiedendo tale minimo di capacità, che in condizioni normali dovrebbero concorrere in ogni cittadino, in pratica non ne spiegò gli effetti. Il minimo di cultura non si raggiunge, con nostro disdoro, in molti cittadini, i quali acquistando per altro mezzo, ed all'infuori dell'istruzione, una coscienza politica abbastanza sviluppata, debbono ritenersi in grado di godere i diritti politici. Sono gruppi di individui, la cui partecipazione di diritto alla vita politica della nazione è preclusa dal precetto giuridico, sebbene posseggano le condizioni di fatto per le quali si giustificava la loro influenza nelle alte dirittive dello Stato. Si ebbe così a verificarsi disarmonia fra lo stato di diritto e quello di fatto, tra l'affermazione teorica, quantunque non esplicita, di un suffragio universale e gli effetti pratici della legge.

Il diritto elettorale è una funzione sociale per la selezione dei migliori, selezione che richiede una preparazione intellettuale, la quale predispone l'individuo a discernere gli interessi generali del paese e le persone adatte per integrarli.

Tale preparazione intellettuale non va intesa solo come cultura letteraria, ma si come educazione psicologica; poichè non può darsi che, ove manchi l'insegnamento delle lettere, manchi costantemente la educazione psicologica e la conseguente maturità intellettuale. Molti altri fattori concorrono insieme con l'istruzione, o all'infuori di questa, a determinare nel cittadino quegli elementi di giudizio per cui esso discerne ciò che è utile a sé ed alla società.

Nei paesi dove è consuetudine la libertà, dove il progresso in ogni campo dell'attività umana è abbastanza sviluppato, si formano dei sostituti della cultura che è prodotto dell'istruzione elementare, i quali vanno direttamente a formare quella educazione intellettuale che è legittima base della capacità elettorale.

L'insegnamento delle lettere accelera indubbiamente la formazione della coscienza individuale; ma questa si forma altresì, con procedimento meno rapido, sotto l'azione di quei fattori sociali che la collettività libera e progredita appresta alla coscienza individuale.

L'istruzione elementare può essere considerata come un metodo accelerato per l'acquisto della capacità politica; mentre l'azione dei fattori sociali, o in sostanza la esperienza della vita, lentamente ma pur sicuramente consegue il fine della formazione di una capacità politica individuale.

Se si fa il raffronto fra l'esperienza acquistata da un individuo in trent'anni di vita e la capacità conseguita con un grado di cultura così modesto, quale è quello richiesto dalla legge vigente, si è mossi a propendere per la prima.

Altro potente fattore di educazione popolare, che ben può ritenersi come adeguato sostituto di capacità quale richiesta, è da ritenersi il servizio militare. Nella vita del reggimento s'impara il culto della patria e delle istituzioni.

La conoscenza di nuovi paesi, la comunione di vita coi numerosi compagni di altre regioni, l'istruzione e l'educazione che si impartiscono nella milizia, sono tutte condizioni che aprono lo spirito ed educano l'intelletto anche dei più incolti. Anche il servizio militare è una pubblica funzione e chi ha saputo degnamente esercitarla nel tempo prescritto non può presumersi adatto ad altra funzione pubblica, per la quale non capacità specifiche e tecniche si richiedono, ma capacità generiche d'intelligenza e di conoscenza dei bisogni del proprio paese e delle persone meritevoli di rappresentarlo.

Dal 1882 ad oggi una serie di proposte e di modificazioni vennero

presentate senza risultato. Si ebbero le limitazioni, alla precedente legge portata da quella del luglio 1894, che aveva lo scopo di frenare gli abusi per troppo facili alterazioni delle liste. Nella presente legislatura si ebbe il progetto Luzzatti, ispirato al criterio della capacità grafica. Viene, ora, quello Giolitti basato sul principio della capacità dei cittadini di conoscere i bisogni del paese e di scegliere i rappresentanti della nazione. Tale capacità è presunta, nel progetto, dal raggiungimento dell'età di trent'anni, dal limite minimo di cultura fin qui richiesto e dal servizio militare.

Ove più intensa fosse stata l'azione del pubblico potere nel diffondere la istruzione popolare, nel trentennio, decorrente dalla legge del 1882, tutti i maschi a 21 anni sarebbero oggi elettori. L'analfabetismo in Italia costituisce una piastra per ora inguaribile; grande è il numero dei cit-

adini, per tal fatto, esclusi dalla partecipazione al suffragio, pur essendo forniti della esperienza della vita, eccellente garanzia non meno efficace della istruzione elementare.

Il progetto ministeriale non modifica le condizioni, per le quali secondo la legge vigente si acquista il diritto elettorale, ma si limita ad aggiungere ai requisiti di capacità: 1) l'aver compiuto trent'anni; 2) l'aver prestato servizio effettivo nell'esercito, od in altri corpi il cui servizio sia valido agli effetti dell'obbligo militare, per un tempo non inferiore a quello per il quale sono trattenuti alle armi rispettivamente i militari del R. esercito, vincolati alla ferma biennale.

Dalla previsione che molti dei cittadini, che per effetto della riforma acquistano il diritto elettorale, non sanno scrivere, si sostituisce all'iniziativa individuale la iscrizione d'ufficio; e ad evitare le facili sostituzioni, la iscrizione non può avvenire, che per quelle persone che nel comune hanno non il solo domicilio politico ma anche l'abitazione.

Cronaca Provinciale

Ai Bagni di Lignano

Vaporino Preconico-Lignano.
Ecco l'orario del servizio del Vaporino da Preconico ai Bagni di Lignano:

- 1. Partenza dal porto di Preconico ore 9.30 — 2. ore 15.20.
 - 1. Partenza da Lignano ore 12.30 — 2. ore 18.15.
- I passeggeri provenienti da Cividale — Udine — Palmanova ecc. per avere coincidenza con il vaporino devono usufruire dei treni N. 101 e 31 che si fermano a Preconico Bagni alle ore 9.10 e 15.7.

Quelli provenienti dalla linea Portogruaro Latisana del treno N. 2 — che si fermerà a Preconico Bagni stesso alle ore 8.34. I viaggiatori in arrivo da Lignano possono usufruire dei treni N. 31 partenza da Preconico Bagni alle ore 15.7 e del diretto N. 3 — in partenza per la linea Latisana-Portogruaro alle ore 20.54 e dei treni N. 4 in partenza alle ore 16.8 nonché del diretto N. 6 in partenza per la linea di Udine-Cividale alle ore 20.34.

Gasarsa

Esemi di maturità.
Il R. Provveditore agli studi ha fissato per il 31 luglio corrente la data per gli esami di maturità in queste scuole. La commissione esaminatrice risulta così composta: Prof. Felice Mondani, prof. Antonio Silvestri, maestro Ciro Sandri. Presidente il direttore didattico signor Carlo Fattorello.

Truppa di passaggio.

Giovedì prossimo provenienti da San Daniele, di ritorno dalle esercitazioni annuali di tiro, alloggeranno a Gasarsa tre Batterie del 20.0 Reggimento Artiglieria della guarnigione di Padova. Ripartiranno alla volta di quella città nel venerdì successivo.

Pioggia e grandine.

La notte scorsa imperverò in paese e nei dintorni una violenta e fragorosa bufera di pioggia che ci svegliò tutti, impressionandoci. Sulle prominenti campagne di Zoppola grandine abbondantemente e mi si dice che i danni siano, conseguentemente, rilevanti. Ormai tutti i contadini di questa regione ne hanno avuta la loro parte, e pare che non aspettino altro...

S. Vito al Tagliamento

Grande gara ciclistica.

La gara ciclistica internazionale di resistenza, indetta e organizzata dall'Unione Sportiva Labor promette di riuscire imponente per le molte iscrizioni di corridori di ogni regione che di già presentarono la loro adesione. Il percorso stabilito è da San Vito (viale Madonna di Rosa) S. Daniele, Osoppo, Artegna, Tricesimo, Udine, Codroipo, S. Vito: Chilom. 112. I premi sono: Quattro medaglie d'oro di cui una grandissima del valore di L. 100, una grande, una media, dono della ditta Fratelli Gresani; tre quattro vermelle, due grandi e due medie; una d'argento grande e sei d'argento.

A tutti gli arrivati entro il tempo massimo, medaglia ricordo.

Vi sono inoltre condizionati: Medaglia d'oro al primo arrivato assoluto con bicicletta Luzzatti; Medaglia oro grande al primo arrivato assoluto con bicicletta Bierjon offerta a mezzo del rappresentante sig. Emilio Garlatti; Medaglia vermelle grande alla società che avrà maggior numero di soci arrivati, offerta dal sig. Petracco Giovanni. Medaglia vermelle grande al primo arrivato dei corridori residenti a S. Vito.

La partenza sarà data alle 14 precise e controlli saranno fatti: volante a S. Daniele; a firma ad Osoppo (Taboga); a firma a Udine.

Il tempo massimo è di un'ora e mezza dopo il primo arrivato.

Mantago

Furioso temporale e grandine.
4. Ieri sera dopo le ore nove si levò un furioso temporale che durò oltre un'ora e che metteva spavento. Fortunatamente in paese non produsse danni. Non così però nei Luoghi del Giulio, del Dandolo verso Vivaro di Montebelluna e per un tratto anche a Campagna di Mantago ove cadde la grandine rovinando il raccolto. Al Giulio poi e al Dandolo la grandine caduta fu tanta che ancora questa mattina il suolo n'era coperto da uno strato di parecchi centimetri.

S. Daniele

Si terisce cadendo delle biciclette

5. Come già annunziasti, da una ventina di giorni è qui accantonato per i tiri il 20.0 artiglieria.

Ieri sera, verso le 18, il soldato della 4. batteria, Aldo Simoni da Cento, in provincia di Ferrara, si recava, in bicicletta, alla sala teatrale, dove è collocata la mensa ufficiali, a cui è adetto, scendendo di corsa la ripidissima via del Lago. Al primo svolta gli venne di botto a mancare il freno, ed il povero giovane andò a urtare con tutta violenza contro il muro laterale, rovesciò a terra e si ferì abbastanza gravemente alla fronte, al naso, alle ginocchia e riportò anche un taglio alla lingua.

Fu subito trasportato con una lettiga all'ospedale civile e curato dall'egregio dott. Giovanni Colpi, il quale ha riservato ogni giudizio sulle conseguenze delle ferite riportate dal Simoni.

A proposito di ospedale, mi fu detto che, durante tutta la giornata di ieri, dai rubinetti dell'acquedotto, nell'interno dell'istituto, non venne una goccia d'acqua. Questo è un guaio gravissimo che deve cessare subito e non può ripetersi, perchè le continue operazioni chirurgiche e il bisogno di quasi 500 persone ricoverate rendono indispensabile l'uso non interrotto dell'acqua.

Enemonzo

La questione veterinaria in Consiglio

4. Nella seduta 2 corr. il Consiglio Comunale approvò vari oggetti in 2.ª lettura, ed in 1.ª il bilancio preventivo 1911.

L'oggetto Ho riguardava il capitolo e convenzione regolatrice del consorzio veterinario già da tempo i sindaci di questo mandamento rifiutavano interessarsi per la costituzione d'un consorzio veterinario tra i comuni del mandamento, proposto dall'Autorità Sup. Le ragioni sono di varia natura, non esclusa la povertà dei bilanci.

Di fronte a tale povertà, l'autorità pare abbia voluto d'ufficio la costituzione coattiva di siffatto consorzio dichiarandolo necessario, mentre sarebbe la negativa di ogni utilità, come già venne dimostrato ad esuberanza dai Comuni, da quello di Ampezzo, in capite.

Questo Consiglio per la insufficiente entrata è impossibilitato a deridere all'ordinata, coattiva istituzione del consorzio; anche perchè interpretare del parere assolutamente contrario della maggioranza dei propri amministrati.

Con il caroviveri che ci opprime, come tentare un nuovo passivo annuo? per una spesa che si considera di lusso?

Di fronte a questo due condizioni si spera che l'Autorità Superiore receda dalla fatta intimazione di maggiori spese.

Quando le esigenze zootecniche e zootecniche lo richiedessero si potrebbe, come per il passato, ricorrere di volta in volta al Veterinariao consorziale di Tolmezzo. Il Consiglio unanime diede voto contrario.

Il disastro della Banca Popolare Goriziana davanti ai giurati.

Oggi comincia dinanzi alle Assise di Gorizia il clamoroso processo per il disastro della Banca popolare Goriziana, che destò tanta impressione anche nella nostra città e provincia — e per il fatto che direttore della stessa Banca era il dorso Colle già impiegato presso la Banca di Udine e perchè parecchi concittadini o comorovinciali ebbero da quella rovina a subire perdite notevoli.

Breve istoriato.

La Banca Popolare Goriziana fu fondata nel 1901, per azioni. Il capitale d'impianto era di 200,000 corone; fu portato in corso di poco tempo a 300,000, a 500,000. Direttore tecnico era Dionisio Colle; e quando, nel 1904, egli fu chiamato a dirigere la sede di Udine della Banca Commerciale, lo sostituì il fratello Isidoro, che lasciava così il posto occupato presso la Banca di Udine.

I bilanci annuali della Banca ne dipingevano la situazione come buonissima: ogni anno, gli azionisti ricevevano buoni dividendi. Improvvisamente, però, alla fine del 1908, si diffuse la voce che la situazione della Banca era critica, ch'essa aveva subito perdite ingenti — e l'Isidoro Colle fu allontanato dal suo posto di direttore della Banca.

Il commissario governativo incaricato di sorvegliare la Banca domandò conto di quelle voci al signor Alfredo Lenassi che sin dalla fondazione dell'Istituto n'era presidente. Egli disse infondate, quelle voci; e il licenziamento del direttore giustificò col fatto di una operazione bancaria non consentita dallo Statuto e di esagerato fido a persona che non lo meritava; soggiungendo inoltre essersi per questi due fatti la Banca discretamente assicurata con ipoteche e nessun danno averne a temere né azionisti né clienti.

E il 4 marzo 1909, fu approvato dall'assemblea il bilancio confermatore queste asserzioni, poichè segnava un utile netto di corone 42,322.83 — sì che tutti si tranquillizzarono e ribadirono nella primitiva fiducia. Onde fu grande la sorpresa quando, men di due mesi dopo lo stesso presidente Alfredo Lenassi avvertiva il commissario governativo essere la Banca costretta a fallire: i giuochi di borsa avere assorbito tutto il capitale azionario e il fondo di riserva; il consiglio d'amministrazione aver devoluto del proprio corone 480,000 nell'intento di regolarsi la situazione; nel 25 maggio essere convocata un'assemblea generale degli azionisti per decidere sulla ulteriore gestione...

L'istruttoria.

Voci gravi si divulgavano frattanto. Non il solo direttore Isidoro Colle incolpavasi — ma di attività fraudolenta si tacciavano gli stessi dirigenti della Banca. La Procura di Stato se ne occupò e il 23 maggio 1909 domandò al Capitano provinciale che apparisse quelle voci. Intanto, il 24 maggio contro Isidoro Colle presentava denuncia di truffa il dott. Giovanni Bader; il 26, la Banca presentava, come tale, uguale denuncia. Da allora, ebbe principio quel procedimento istruttorio che, attraverso a fatiche e lunghe indagini doveva portare la luce sulle azioni criminose che trassero a disastro completo un Istituto bancario già florido e inghiottirono i risparmi di tanta povera gente.

La prima ricercatoria d'arresto fu emessa contro Isidoro Colle « assente e d'ignota dimora ». Mentre si facevano indagini per conoscere il luogo di suo rifugio, altra denuncia fu prodotta per truffa contro Guglielmo Conforti e sua moglie Dina Conforti nata Avancini.

I fatti

I fenomeni e fatti criminosi che originarono il disastro della Banca vanno distinti in due grandi categorie: quelli precedenti il 18 dicembre 1908, giorno in cui l'Isidoro Colle fu allontanato dalla Banca; ed in quelli che da tal giorno arrivano fino alla deliberata liquidazione della Banca (25 marzo 1909).

Il primo gruppo di fatti — dice l'atto di accusa — va attribuito parte all'attività fraudolenta di Isidoro Colle, Alfredo Lenassi e dr. Raimondo Luzzatto, come sarebbe la pubblicazione di bilanci falsi negli anni 1905, 1906 e 1907, la emissione delle azioni nel 1907 e il sistematico giuoco di borsa; parte all'attività fraudolenta di Guglielmo Conforti, colla cooperazione di Isidoro Colle, Alfredo Lenassi e dr. Raimondo Luzzatto, come sarebbe la concretizzazione fraudolenta accordata a Guglielmo Conforti; e parte ancora all'attività fraudolenta di Guglielmo Conforti tendente a sottrarre attività alla sua ditta, colla cooperazione della moglie Dina Conforti.

Al secondo gruppo di fatti appartiene l'attività fraudolenta di Lenassi, Luzzatto ed Ettore Piani spiegata nella compilazione del bilancio 1908, l'attività di Lenassi e Luzzatto per cingere agli altri consiglieri di nom. firme d'avallo per cor. 500,000, nonché l'attività fraudolenta dei coniugi Conforti per sottrarre attività dall'azienda.

La prima parte di questi fatti — che fu in allora passasse l'idea di lanciare la Banca su una strada per « essa pericolosa, ma da loro desiderata perchè poteva portare frutti non indifferenti » ad essi — che già sulla Banca lucravano in modo non lecito. E il Colle, trovandosi circondato da tali esempi, maturò forse l'idea criminosa di approfittare ai danni dell'Istituto che dirigeva.

E fu un abisso. Già nel 1905 si fecero figurare utili che non sussistevano; e nel bilancio 1906, si congetturarono maggiori attività complessive per corone 65,495.36, nel 1907 per 293,772.90 — e nondimeno si pagavano gli utili agli azionisti e i decimi ai consiglieri, presentando all'assemblea bilanci finti, che l'assemblea approvava — scienzi solamente il Colle, il presidente Lenassi e il consigliere Luzzatto, ingannando gli altri consiglieri, i revisori, l'autorità di sorveglianza!

Già dal 1905 si dividevano utili, adunque, mentre si avevano perdite. Ma non basta... Nel febbraio 1907, si aumentò il capitale azionario portandolo da tre a cinquecento mila corone, emettendo mille azioni del valore nominale di 200 corone al prezzo di corone 235 per dare indizio di maggior floridezza della Banca mentre già nel 1906 la Banca aveva perduto per lo meno tutta la sua riserva... E poichè premeva far credere che la Banca avesse tanto credito, da collocar subito sul mercato le nuove azioni, per opera e volontà del Colle, del Lenassi e del Luzzatto si crearono capitalisti fantastici, detentori di una buona parte del capitale e della riserva che in realtà non esisteva.

Le operazioni aleatorie.

Fu nel 1906 che incominciarono le operazioni aleatorie: sistematicamente, il Colle giocava per conto proprio, e per conto della Banca; per conto di questa, ed allo scopo di salvarla, si cominciò a farlo con qualche timidezza dapprima, sciente e consentite il solo on. Alfredo Lenassi, poi consentente (a detta del Colle) anche il dott. Luzzatto, mentre gli altri consiglieri erano tenuti all'oscuro di tutto. Giocava la Banca per terzi — quali Cosolo, Naglos, Luzzatto, Pontotti ed altri; giocava esso Colle per conto proprio; e giocava la Banca per suo conto. Le perdite della Banca si coprivano... o impiantando nuovi conti finti i quali tutti segnavano attività fittizie, o addebitamento con cambiali di comodo riasciutate da clienti quali Widmar e Conforti. Con tale sistema, non soltanto si potevano coprire quelle fallanze; ma, per la facoltà presasi dalla Direzione o da chi per essa di registrare o non registrare — e di creare quei conti finti — per imporsi anche altissimi, vi era (dicono i periti) la estrema facilità di sottrarre alla Banca anche forti somme, indifferentemente a favore di chi, senza che la contabilità ne segnalasse neppure lontanamente la spozione: onde tutto il capitale della Banca e persino tutti gli importi da terzi ad essa affidati, era in balia di quelle tre singole persone Colle, Lenassi e Luzzatto.

L'atto di accusa enumera alcune di quelle registrazioni fittizie. Ne citiamo qualche esempio: il Credito Italiano figurava già in debito, mentre non lo era, al 30 giugno 1905 e al 31 dicembre 1908 il suo conto segnava a favore della Banca Popolare Goriziana una attività maggiore del reale di corone 404,084.27; il conto Giuseppe Broili di corone 10,000; la Banca Popolare Friulana di lire 31,500; la Banca di Udine, di lire 42,996.83 e corone 14,403.90...

Le perdite fatte nei giuochi di borsa per conto della Banca, secondo il Colle, ascendono a corone 589,802.42; poi vi sono le perdite del Colle nei giuochi per conto suo proprio.

Fu soltanto nel 1905 che la Banca fece una rivincita di 50000 lire... ma tutte le ricerche dirette a scoprire dov'esse siano finite, rimasero senza risultato.

Il Lenassi e il Luzzatto negano non soltanto la loro compartecipazione nei giuochi, ma financo la loro consapevolezza, dei medesimi; ma l'atto d'accusa mette in rilievo tutte le varie circostanze che stanno loro contro, suffragate dalle confessioni e rivelazioni del Colle.

Riguardo alle giocate per conto di terzi, l'atto di accusa mette fuori causa le operazioni compiute regolarmente e ormai liquidate per conto del dott. Pontotti (ora defunto) e del signor Pirro Cosolo; soffermasi brevemente su quelle per conto di Giuseppe Naglos, il quale contesta di dovere alla Banca, per giuochi, lire 12,286.25 e corone 184.82 che il Colle invece sostiene essergli giustamente addebitate; e più a lungo esamina il conto del dott. Raimondo Luzzatto.

Il credito Conforti.

Passati in rassegna minuziosa i giuochi di Borsa, l'atto di accusa viene ad esaminare la concretizzazione fraudolenta a Guglielmo Conforti. Questi, nel 1907, aveva un'azienda in sociale con Giovanni Bratti; e il capitale di fondazione era di corone 30000 versate per metà da ciascuno soci; il lavoro fu esteso dai soci basandosi sul credito.

La Banca Popolare Goriziana a mezzo del direttore Isidoro Colle, che diceva di aver pieni poteri, stipulò con la ditta Bratti e Conforti un convegno vocale, giusta il quale veniva accordato alla ditta medesima un credito di corone 150,000 allo scoperto e di 600,000 verso cambiali di comodo — promettendo il Colle altresì una estensione del credito. E il Conforti approfittò, facendo firmare le cambiali dal cognato suo Augusto Avancini, da Ferdinando Adami, da Hans Reiner — tutte persone nullatenenti, e che il Colle, il Lenassi e il Luzzatto sapevano essere tali, perchè il Conforti lo aveva loro detto. Anzi, il Conforti narra che quando l'Avancini si rifiutò di firmare altre cambiali, il Lenassi lo eccitò a trovare qualsiasi altra persona; al che egli avrebbe risposto:

« Va bene; se occorrerà, farò firmare dal Facchini. »

Da questi « affari » con il Conforti la Banca ebbe un danno di oltre 800,000 corone.

Anche per questi fatti, l'atto di accusa raccoglie una serie di prove per confermare la colpeabilità dei tre principali accusati: Colle, Lenassi e Luzzatto; e dimostra il nessun valore dei tentativi e delle argomentazioni per salvare questi ultimi.

La responsabilità del Piani.

Il nome del ragioniere Ettore Piani comparisce nel cominciare del 1909. Lenassi e Luzzatto, dice l'atto d'accusa, indussero il Piani a falsificare il bilancio del 1908; bilancio ch'essi fecero approvare dall'assemblea generale degli azionisti nel 4 marzo 1909.

Fu per suggerimento del Luzzatto, il Lenassi temeva di pubblicare il bilancio, perchè (diceva) i revisori potevano scoprire il vero stato delle cose. Il Piani obiettò potersi fare in modo che i revisori nulla scoprissero: e allora gli fu ordinato di preparare un bilancio dove non fosse tenuto conto delle irregolarità scoperte fino al 31 dicembre 1908 — ammontanti a due-trecento mila corone.

Il Piani adempì l'incarico e presentò un bilancio dal quale risultavano utili per 30,000 corone. Ma il Luzzatto, presente anche il Lenassi, dopo alcuni conteggi concluse che bisognava far risultare « utile netto » di almeno 42,000 corone; e così fece il Piani, e credè quel bilancio 1908 che dava un utile netto di corone 42,322.83, in un'epoca in cui la Banca aveva una perdita di corone 945,640.58...

E tale Bilancio il Lenassi lo presentò al consiglio della Banca ed ebbe l'ordine di osservare che era compilato con tutto il rigore possibile. E tutti gli credettero. E il bilancio fu quindi approvato dall'assemblea, e sulla base di esso furono pagate corone 25,000 di utili agli azionisti (5 per cento), 10,000 passate al fondo di riserva, 3000 pagate al Consiglio di amministrazione, 2000 agli impiegati, 2000 alla beneficenza...

I sacrifici degli altri consiglieri

Fu soltanto dopo ch'essi medesimi cominciarono a parlare che la Banca si trovava in momentanei imbarazzi di cassa e ottennero che i consiglieri firmassero cambiali per 500,000 lire. Firmarono: Giuseppe Venuti, Carlo conte Mistruzzi, Alfredo Buzzini, Antonio Ghiurio, Edoardo De Savognanni, Antonio Orzan, Giorgio Bombig, dott. Giovanni Bader, si rifiutarono di firmare Giuseppe Naglos ed Ernesto Vernig. Mediante queste cambiali, la Banca Popolare Goriziana ottenne danaro dalla Banca Popolare Friulana e dalla Banca di Udine.

Ma con quelle 1,500,000 di cambiali, i sacrifici dei consiglieri non erano terminati. Dopo avere liquidato l'affare Conforti, sostituendo a lui due altri debitori — poichè parte dell'azienda era stata ceduta a Giuseppe Widmar (fallito poco dopo) e parte ai fratelli Bertolini di Parma; viene il giorno che il Lenassi e il Luzzatto

Presso la Pasticceria Giuliani

si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battezzimi, sposalizi e Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

parlano chiaro al Consiglio: nel 31, marzo del 1909: «in un'epoca cioè (osserva l'atto d'accusa) in cui si credevano di aver già messo al sicuro se stessi e forse anche parte delle proprie sostanze».

È il consiglio d'amministrazione scorge allora la cruda realtà, vede che può venire impedito ogni singolo per le garanzie prestate e tenta un ultimo sacrificio onde salvare l'istituto e se stesso, versando a fondo perduto 443.000 corone: ma invano. Il 25 maggio dello stesso anno si deve convocare l'assemblea degli azionisti per decidere sulla liquidazione.

Un altro bilancio falso. Pare — soggiunge l'atto d'accusa — che Lenassi e Luzzatto non fossero ancora pagati dei raggiri fino allora operati, giacché anche a quest'assemblea presentavano, come risulta dalla perizia contabile un bilancio falso. Fanno intervenire persone non azioniste colle azioni invendute e ottengono così la liquidazione, assunta dalla Banca Commerciale Triestina verso garanzia solidale di tutti i consiglieri d'amministrazione e di privati cittadini per tutte le perdite della Banca, che giusta bilancio 1910 ammontano a corone 2.237.507,19 non compreso l'importo versato già dal Consiglio nella somma di corone 443.000.

I coniugi Conforti. L'atto di accusa si occupa poi a lungo dei coniugi Conforti. Il marito, oltreché danneggiare la Banca con la cooperazione di Lenassi, Luzzatto e Colle, spiegò una attività propria, indipendente, diretta a recar danno all'istituto e vantaggioso a sé stesso. Ed enumera una lunga serie di fatti fraudolenti, di sottrazioni di valori ecc. Ceduta alla Banca la propria azienda, nel 27 marzo del 1909, egli doveva possedere un capitale di 15.000 corone. Invece in una perquisizione fatta in casa sua, tra danaro in contanti e libretti in deposito e cambiali se ne rinvennero per oltre 40.000. E altre particolarità contabili rileva l'atto di accusa: irregolarità nei registri, false asserzioni riguardanti la dotte che la moglie avrebbe portato mentre ella veniva da famiglia di nullatenenti, sottrazioni mentre egli era gerente per conto della Banca dell'azienda già sua, ecc. E soggiunge che l'accordo dei coniugi Conforti sul fraudolento ed infedele agire scaturisce evidente e dalla loro confessione e dalle altre emergenze dell'istruttoria.

Caratteristico a dimostrare l'avidità dell'indebito lucro nei Conforti, è questo aneddoto, riportato dall'atto di accusa: mentre sussisteva una sola pretesa di corone 15.000 a suo favore, il Conforti se ne trattava per oltre 15.000 in contanti e per oltre 15.000 in cambiali, fa ottenere alla moglie una ipoteca per cor. 19.500, e, come tutto ciò non bastasse, il giorno stesso del suo arretrato a Gorizia egli pretendeva che la Banca Commerciale succeduta alla Popolare gli pagasse l'importo di cor. 15.000 dovutogli appar contratto!

Chi sono gli accusati. Questi in succinto i fatti principali che hanno condotto a rovina la Banca Popolare Goriziana. Ne sono imputati, col titolo generico di truffe:

Isidoro Colle fu Luigi Enrico e di Emilia nata Colle nato a Venezia il 25 ottobre 1873, pertinate a Venezia, cattolico, ammogliato, senza prole, già direttore della Banca Popolare Goriziana, nullatenente, incensurato;

Alfredo Lenassi fu Biagio Antonio e di Sofia Dolente, nato a Gorizia, il 1° anno 58, pertinate a Gorizia, cattolico, ammogliato, con 2 figli, possidente ed industriale, alfabeto, con sostanza, incensurato;

Dott. Raimondo Luzzatto fu Leone e di Regina nata Luna, nato a Gorizia il 30 ottobre 1852, pertinate a Gorizia, israelita, ammogliato con 2 figli, avvocato, possidente, incensurato;

Rettore Piani di Pietro e di Teresa nata Vanni degli Ovesti, nato a Corno di Rosazzo (Udine) il 21 aprile 1881, ivi pertinate, cattolico, ammogliato con un figlio, già impiegato alla Banca Popolare ed industriale, con sostanza incensurato;

Guglielmo Conforti di Giovanni Battista e Domenica, nato il 15 luglio 1871 a Sacco, pertinate a Lavis (Trentino) cattolico, ammogliato con due figli, già commerciante in legnami, con sostanza incensurato;

Dina Conforti moglie di Guglielmo, nata Avancini, nata a Strigno il 12 dicembre 1862, pertinate a Lavis, (Trentino) cattolica, maritata, privata, alfabetata, con sostanza, incensurata.

Com'è composta la Corte. La Corte è composta dal presidente Conte Alberto Coronini, dai giudici consiglieri Straussgill e Fröhlich. L'accusa è sostenuta dal sostituto procuratore di Stato dr. Marinaz.

Difensore per l'accusato Isidoro Colle è l'avv. dr. Robba di Trieste, per l'accusato Alfredo Lenassi, l'avv. dr. Pietro de Flego, per l'accusato Raimondo dr. Luzzatto l'avv. Pincherle di Trieste, per l'accusato Rettore Piani l'avv. dott. Pancrazi di Trieste, per gli accusati coniugi Guglielmo e Dina Conforti l'avv. dr. Edmondo Puscher.

Quali parti civili è citato il dott. Enrico Thomann, quale rappresentante degli azionisti della banca popolare.

Da periti contabili fungono il prof. Augusto Vierthaler, direttore della scuola commerciale ed il sig. Fausto Marsaglia.

A testi saranno chiamati: dr. Giovanni Bader, Ermilio Dörfles, Antenor Marni, Vittorio conte Delmestrè, Tito Wassermann, il capitano distrettuale Giuseppe Gaspari, Riccardo Carpena, dr. Antonio Ballaban, dr. Vittorio Cescutti, Giovanni Bratti, Emilio B. Schwarz, Antonio Pedon, Rodolfo Mönich, Eugenio Delchin, Leonardo Nodus, Emilio Pausig, Vivaldi Souver, Giuseppe Vidmar, Giuseppe Mulitich, Ruggero Kürner, Antonio Chiurlo, Edoardo de Savorgnan, il deputato Giuseppe Venuti, Alfredo Bozzini, Riccardo conte Mistruzzi, Antonio Orzan, Ernesto Veruig, il podestà Giorgio Bombig, dr. Giuseppe Gasparini. Complessivamente, i testimoni sono 29.

Ci saranno inoltre da leggere circa 200 pezzi d'appoggio, e deposizioni testimoniali.

L'educazione di questa mattina. (Nostra telegrafia). GORIZIA, 5 luglio. Correggo un errore. Gli azionisti e la Banca sono rappresentati dagli avvocati Fillinich e Wendrich.

Gli accusati sono calmi. L'avvocato Pincherle eccitò quattro giurati perchè furono azionisti della Banca. La Corte accoglie l'istanza della difesa.

Pagagna La triste avventura di "Bepo pitor". Si crede inseguito da un ladro.

Giuseppe De Sabata, pittore d'anni 54, circa trent'anni fa, proveniente dalla vostra città, piantò qui il suo studio di nuovo Raffaello adibendo allo scopo un vasto granito onde potesse usufruire altresì come dormitorio, per avere la diretta vigilanza sulle sue tele immortali. Sin dai primi tempi del suo soggiorno qui s'ebbe a promuovere una certa popolarità sia perchè si rivelò vero artista nel ritrarre maestrevolmente (fatta astrazione dell'oscurità della tinta verde ornesso profondo nei suoi dipinti), gli spediendoli panofani di questi dipinti, si perchè egli nella sua intimità modesta a tempo per volta a pagare imposte, talia, bastanti, carri, carrozze ecc. mettendosi quindi così in diretto contatto con persone di ogni ceto e condizione, e più ancora perchè da vero democratico non si degna di recarsi all'osteria a centellinare qualche coppa di buon nostrano, ove s'incontrasse parecchio conversando allegramente, prima ed poi quando le libazioni hanno raggiunto quel dato numero di quarti, brontolando stizzosamente. Chiedete di Giuseppe De Sabata, e tutti risponderanno che qui non esiste, domandate invece di "Bepo pitor" e tutti lo conoscono, anche i bambini.

Il nostro Bepo fu oggi vittima di una brutta avventura. Stamane, reduce da Cossano, ove lavorò negli scorsi giorni, nel mentre perorava a piedi la strada che mette alla fermata della Tramvia di Cossano S. Vito per prendere il L. treno che giunge a Fagnagna alle 6,35, dietro a se udì il rumore di passi accelerati. Voltosi, vide difatti un'uomo che camminava lento. Egli a tal vista, invase da chi sa quali nere idee, per tema di essere inseguito, affrettò pur esso il passo; l'altro col vedendo si mise a correre ed il povero Bepo, ancor più impaurito, si diede a sfrecciare come non guardandosi dal treno che tutta la strada a pedinare e arrivò quindi, trafelato, ansante di modo che a mala pena si poté da lui conoscere la ragione di quello strano inteso suo sbrigliamento. Si è venuti poi a sapere che l'inseguitor non era che un pacifico cittadino che, vedendo a correre Bepo, credette bene imitarlo per giungere in tempo alla fermata. A giustificare però lo spavento del pittore dov'è dire che egli era in possesso di una somma di danaro che si fa a cinque (incredibile per un uomo come lui) a decine lire!

S. Pietro al Natissone. Il corrispondente in merito all'acquedotto.

La corrispondenza trasmessavi telefonicamente lo scorso sabato in merito all'acquedotto di San Pietro non è esatta: Sta bene. Ma la colpa non è del corrispondente e nemmeno, credo, di chi ricevette la mia corrispondenza al telefono. In un periodo di questa, e precisamente in quello dove si veniva in qualche modo ad indicare che l'acqua è la causa di certe malattie infettive, fu omesso un « forse » e questa omissione fu quella appunto che fece parere una affermazione ciò che non era tutto al più se non un dubbio sulla bontà dell'acqua che noi beviamo. Certamente sarà sfuggito questo « forse » a chi ascoltava e poi trascriveva il fonogramma per la stampa, e senza la più piccola malizia e senza neanche il sospetto di recar danno a nessuno; eppure per una cosa tanto piccola, tanto innocente, nacque un vero putiferio! Non è nulla di meraviglioso; il telefono giuoca, spesso dei tiri, anche peggiori, senza colpa veruna; eppure si volle vedere chi sa quali diaboliche intenzioni!

Il corrispondente nega anzitutto la presenza del germe patogeno della tifoide nell'acqua dell'acquedotto. E lo nega perchè, incompetente per materia, crede a chi ha competenza, e crede quindi nell'analisi chimica e batteriologica regolarmente fatta; e dimostra di crederci, col fatto che egli stesso beve di quell'acqua. Se avesse il minimo dubbio, non ne userebbe certamente. Ma non tutti la pensano come lui. Succede il caso d'una morte per febbre tifoide, magari un caso isolato ed anche questo importato da altri paesi; ed il popolo è pronto a dire: — La causa è l'acqua. E' causa l'acqua o non n'è causa? Per conto mio, ripeto, m'inchino alla scienza e credo di no; ma il popolo ne incappa l'acqua, e lo afferma senz'altro, specialmente quando nei tempi piovosi l'acquedotto ci porta acqua molto torbida.

Ho visto anzi più d'uno che, nei frequenti giorni nei quali ci giungeva torbida, andava ad attingere l'acqua a quelle fontane, alle quali dall'autorità era stato, nel passato,

Proibito di avvicinarsi, perchè dichiarate inquinata. Si servivano di quest'acqua, contenente forse certi microrganismi, e lasciavano quella salubre dell'acquedotto, appunto perchè la prima sgorgava meno torbida della seconda.

Ora, questo è il torto dell'amministrazione comunale. E anziché perdere tempo e inseguire per scoprire chi è colui che ha telefonato la mal compresa corrispondenza, essa potrebbe dedicarsi a provvedere allo scontento generale per l'acquedotto: anzi, avrebbe fatto ancor meglio se il avesse impiegati quando si stava costruendo l'acquedotto; così l'acqua ci giungerebbe oggi, oltre che salubre, anche pura e limpida e il lavoro sarebbe riuscito ben più felice.

Non erudito tutto questo i signori, e ritengono che sia proprio falso tutto quello che dico? Per Dio! — esclama indignato chi rettifica: la mia malcompresa corrispondenza: ma quel per Dio non è molto persuasivo e lascia me e tanti altri nella convinzione che l'acquedotto nostro potesse e dovesse costruirsi meglio — più perfettamente.

Queste erano e sono le idee del corrispondente, non di danneggiare il proprio paese che egli ama forse più d'ogni altro, certo non meno di nessun altro; e poi quale più d'ogni altro lavora a promuovere il movimento dei forestieri; ma non perciò rinuncia al diritto di criticare l'amministrazione (astendosi da censurare personali) sotto la quale fu costruito l'acquedotto, causa di gravi spese per comune senza aver raggiunto quel « bene » che ci si riprometteva, e causa di discordie e di scontenti, mentre, se ben eseguito, poteva darci acqua migliore.

No: non rinuncia al diritto di critica anche se fra gli amministratori vi sono amici suoi; e non rinuncia al diritto di ammonire questi amministratori a prender provvedimenti. I posti di consiglieri e di Sindaci, lo so che sono tutti occupati; e forse uno anche dal corrispondente di ieri. Ma stiano pur tranquilli sul loro soglio, dove chi scrive non viene a disturbarli.

E non curo altri latrati e persino minacce di schiaffi al corrispondente — che, dicono certi, se li merita. Nè le ingiurie, nè le minacce, nè gli stessi schiaffi sono ragioni.

Gemona. Stato Civile — giugno 1911. Nati maschi 7, femmine 19, nati morti maschi 5 femmine 4.

Morti. Patat Giacomo d'anni 86 operaio, Patat Gio. Battista d'anni 92 contadino, Pascolio Giuseppe d'anni 29 muratore, Rabacchi Carmela di Pietro d'anni 7, Primiero Anna di Pietro di giorni 28, Gubiani Giovanna d'anni 62 contadina, Venturini Pizzini Giacomo d'anni 30 contadino, Caldezzini Francesco d'anni 42 muratore, Londero Domenico d'anni 58 muratore, Carzanti Anna d'anni 14 casalinga, Marchetti Giovanni di Lorenzo di mesi 3, Patat Sirocino d'anni 68 contadino, Urbani Antonio di Giovanni di mesi 10, Tuti Santa di Annibale di mesi 4, Benedetti Chiara d'anni 22 agiata, Londero Caterina di Giorgio di giorni 8, Tavazzani Ferruccio di Antonio di mesi 4, Fagnano Madras Anna d'anni 41 negoziante, Ganzia Antonietta d'anni 82 casalinga, Sabidussi Francesco d'anni 79 bracciante, Foglietta Luigi d'anni 77 operaio.

Matrimoni. Bressani Angelo imprenditore, con Moretti Anna sarta. Pubblicazioni pendenti, Londero Pietro muratore, con Tuti Rosa Regina, casalinga.

Oblazioni. Continuando, seguono altre oblazioni: in morte della signorina Charina Benedetti offrirono alla Società operaia di Gemona, il sig. Leonardo Stroili L. 2, alla Congregazione di Carità in sostituzione di torce buoni Paleas. dott. Giuseppe 4, Della Marina Sebastiano 2, Della Marina avv. G. Batt. 2, Della Marina G. Batt. 2, Bisetti Edoardo 1, Di Piazza Giuseppe 4, Tonello Agostino 2, Moro Guido 2, Fantoni Guido 2, Alla Società Dante Alighieri Comitato di Udine il cav. co. Ing. Trieste Valentinis L. 5.

Gli esami di maturità che erano fissati per il 17 corr. in seguito ad impedimento di un professore vennero rimandati al 19 corr.

Premiazioni. Giovedì prossimo, 6 luglio, si distribuiranno i premi agli scolari dell'istituto Stimatini con una festuciolata che comincerà alle ore 20 nel Teatro dell'istituto stesso.

Pradamano. Per una fermata ferroviaria. Sembra che le ferrovie dello Stato sieno entrate nella massima che sarebbe utile concedere una fermata ferroviaria almeno di qualche treno anche per il nostro grosso paese, che ha oramai tanti interessi quotidiani con Udine e da dove partono tanti per ogni direzione, i quali devono andar a montare o a Butrio od a Udine. Infatti, mentre a una prima istanza inoltrata mediante la Camera di Commercio che l'appoggio, si rispose con un rifiuto, ad una più recente la risposta data fu che si stava studiando la convenienza e il modo di conciliare le esigenze del servizio col desiderio di venir incontro ai bisogni del paese.

Spillimbergo. Attenti ai proietti scoppianti! Il presidio militare di Spillimbergo avverte che nei giorni 7-8-9-10-11-12-13 luglio corr. al poligono di Spillimbergo si eseguiranno tiri a proietti scoppianti. I tiri cominceranno alle sette del mattino; un'ora prima ne sarà dato il segnale con un colpo a salve, mentre sul campanile di Tauriano sarà issata la bandiera rossa, e di notte accesa una lanterna rossa.

Del proietti scoppianti qualcuno potrebbe anche non esplodere, e rimanere a fior di terra o conficcarsi nel terreno. Gli abitanti, scoprendone qualcuno, non s'arrestino a toccarli, poiché potrebbero scoppiare al semplice tocco.

Tarcento. Il mercato delle ciliegie. Il prezzo delle ciliegie, quest'anno, è assai basso: varia dal 10 al 25 centesimi al kg. E' poco assai, ove si pensi della merce bellissima e di buonissima qualità che si ottiene quest'anno, in confronto a quella dell'anno scorso, la quale nondimeno saliva anche al prezzo di 75 centesimi al kg.

S. Vito al Tagliamento. Piccole notizie. Giovedì e venerdì della corrente settimana provenienti da S. Daniele, faranno tappa nella nostra città le batterie del 20.º artiglieria di stanza a Padova che, terminato il periodo dei tiri, ritornano alla loro sede.

Paluzza. Il giova e Severino Zanier che trovata a Villacco, ottiene il primo premio in pittura, nella esposizione di lavori d'arte per allievi aperta in quella città. Egli vi espone alcune decorazioni (studia la pittura decorativa) dipinte su tela. Auguri di perseveranza nello studio e di altre vittorie.

Il malumori di Gorai. Avremo proprio lo sciopero? Oggi non avremmo abboccamenti; però, domani il commissario cav. Negri ed il sindaco avv. Querini avranno un colloquio con il direttore Zanini. Sembra che ora nulla qui si concluda, essi si recheranno a Venezia, per trattare personalmente con la Direzione. Ha parlato con persona che della faccenda s'occupava assai.

Il movimento operaio è lungi dal calmarsi — egli mi disse — e io non credo improbabile che lunedì venga dichiarato lo sciopero. Si ha spinto innanzi il commissario ed il sindaco, due egregie persone che s'occupano realmente, per pacificare gli animi, ma che non potranno nulla ottenere, dato il caso... speciale. Si mormora contro il licenziamento della stella: ma le operale stesse hanno detto che fu messa a male da loro presso il direttore!

La ragione non è da nessuna parte; o, per dir meglio, tutte e due le parti hanno le loro ragioni e i loro torti, confermandosi così la nota sentenza del Manzoni. Ma, certo lo sciopero se mai scoppiasse, in un caso simile sembra affatto fuori di posto. I licenziamenti vennero fatti, come disse il direttore, per esuberanza di personale, e nessuno può impedire che uno stabilimento tenga aperto i battenti anche con perdita, cercando soltanto di limitarla, e tenendo così occupata soltanto una parte della maestranza, nel desiderio di non lasciar tutti a terra.

— Va bene tutto quel ch'ella dice — osservai. — Ma d'altro canto gli operai si mostrano indignati perché, dicono, il direttore non doveva allora prendere altra gente, di altri paesi, e lasciar a terra proprio quelli del luogo.

— Credo che se non l'hanno già fatto, il regio commissario e il Sindaco sottoporranno anche questa obiezione al direttore; ma capirà che non potranno spingersi più in là di una osservazione patetica. Dovendo licenziare qualcuno, chi deve scegliere non può essere che il direttore, valutando una serie di elementi come la capacità, la costanza, la disciplina, ecc. che un estraneo certamente non conosca.

Giovedì arriverà il rappresentante della Federazione arti tessili in Milano per esaminare sul luogo quel che sia da fare e si possa fare.

Cagno a Pordenone. Stamane giunse il sig. Cagno. Egli ebbe un abboccamento con il rappresentante della Società pro-aviazione. Dice che abbia espresso lagnanze per non essere stato preservito dalla cessione del campo d'aviazione ai militari.

Il Blériot di Cavalieri. Questa sera, il Blériot del dott. Cavalieri veniva imballato e spedito a Palmanova per i voli che l'aviatore vi compirà Domenica.

Unione ciclistica. La commissione composta dai signori dott. A. Cavizel, rag. E. Corsarini, E. Polon, ha compiuto il suo mandato di proporre una lista di persone per le cariche sociali. Si

Un decreto prefettizio. Del 24 giugno autorizza il Comune ad accettare il legato disposto dalla signora Emilia Muner da Giudici in L. 50.000 per una progettata scuola Tecnica in Tolmezzo.

S. Daniele. Furto con destrezza. Certo Ausonio Zozzoli d'anni 17 agente presso la ditta Bianchi l'altra sera trovandosi ad assistere ad una festa da ballo fu derubato dell'orologio e della catena, valenti complessivamente lire 20.

Sauris. Il passaggio del pallone. Abbiamo letto con piacere i vostri commenti sul pallone Tiroi — li approviamo pienamente ed ora di mettere le cose a posto — Lo scorso anno abbiamo visto il grandioso pallone nel mese di agosto traversare questo comune e dondolarsi per ben 20 minuti sopra il monte Colgentile; quest'anno alle 6 aut., si dondolava e discese a 100 metri nella celebre pianura di Barzo posta a 2100 sul livello del mare, dove si biforciano 10 o 12 strade tre delle quali conducono al confine, per dirigersi verso Maiza e Colgentile, ritornando poi indietro e traversare monte Pinizza metri 2080 e proseguire per Ampezzo.

Noi avevamo il presuntivo che entro vi fossero stati ufficiali austriaci, essi vengono a visitare le nostre pianure, le nostre montagne come turisti mentre poi diversi sono i motivi e adoperano cannoncini di grande portata — macchine fotografiche adonta del divieto Ministeriale di usare tali strumenti — e tanto l'anno scorso che quest'anno il pilota ha percorso a piedi tutta la linea Trieste, Ampezzo, Sauris, S. Stefano, Monte Croce, Imbuncri; per non qui, si fece accompagnare da guida a Barzo, era un tedesco, ma parlava il francese, e discretamente l'italiano. Infatti devosi proibire in Italia l'entrata di palloni ed essere rigorosi e punire chi congiura contro la nostra patria.

Il principe turen di pannello. Stiamo col diretto delle 7.43, proveniente da Roma è passato per la nostra stazione il principe ereditario della Turchia Jusuf Izzeddin.

L'agitazione del personale delle ferrovie secondarie. Ieri sera alla Camera del Lavoro si sono riuniti i ferrovieri della S. V. i quali sono in agitazione perchè il Governo non volle ricevere la Commissione che doveva presentare il memoriale per la modificazione della legge dei costi detto equo trattamento e perchè trascurata da parte sua di presentare un progetto di legge relativo a modificazione dell'organico del 1906.

Erano presenti una quarantina di ferrovieri ai quali parlavano due consiglieri della Sezione del S. F. I. Aderivano quelli di Cividale-Majacco e Palmanova che, data la distanza, non poterono intervenire. Venne votato il seguente ordine del giorno:

Ferr. della Società Veneta riuniti in una straordinaria Camera del Lavoro, considerano che le meno tra politici e governo non possono dare sicuro affidamento a comitati lavoratori gravati da troppi doveri, diffidano il M. dei L. Pr. a chiamare al più presto la nostra Com. di Categoria incaricata sulla presentazione del memoriale per la modificazione della legge dei costi detto equo trattamento e provvedere a sua volta a presentare una legge atta a paragonare non solo nei doveri, ma anche nei diritti di Pubblico util. avvertendo che al contrario siamo fermamente disposti a seguire quella linea di lotta che il C. G. U. S. F. I. crederà opportuno d'aggiungere oggi: altri compagni delle secondarie italiane.

Per la festa del Redentore a Venezia. In occasione delle feste del Redentore a Venezia, le ferrovie di stato hanno organizzato servizio di treni speciali con biglietti di andata-ritorno di seconda e terza classe, ridotti del sessanta per cento, valevoli cinque giorni.

Ecco l'orario del treno speciale coi prezzi dei biglietti per le singole stazioni:

Prezzi dei biglietti di andata-ritorno

2. classe	3. classe
L. 10.15 L. 6.55 Udine	
» 9.30 » 6.05 Pavia Schiavonesco	
» 8.45 » 5.45 Grottole	
» 7.65 » 4.90 Casara	
» 6.50 » 4.20 Pordenone	
» 5.50 » 3.60 Sacile	

In questo treno, a Udine e Conegliano sono ammessi anche i viaggiatori provenienti dalla Veneta. Diamo pure il programma del festeggiamiento che si svolgeranno in Venezia.

Sabato 15. Veglia tradizionale del Redentore nel canale della Giudecca. Concerto della banda cittadina su apposita galleggiante. Grande spettacolo pirotecnico. Illuminazione straordinaria della piazza e piazzetta S. Marco.

Domenica 16. Concerto della banda cittadina in piazza S. Marco — Illuminazione Straordinaria della piazza e piazzetta S. Marco. Lunedì 17. Serenata Veneziana sulla Galleggiante lungo il Canal Grande con Concerto vocale, strumentale. Illuminazione a bengala del Canal Grande del bacino S. Marco.

Il dott. Cavallieri parteciperà, sembra, alla settimana di aviazione che si darà a Trieste dal 30 corr. al 6 di agosto prossimo: una settimana tra le più belle, se le prime notizie avranno conferma. Veneranno infatti, partendo dalle praterie di Zule: Fischer, uno dei trionfatori delle recenti gare di Roma e di Roma e di Torino; Martinet, Magenta, Manisero — il migliore, questo, degli aviatori italiani dopo Cattaneo che ormai s'è stabilito nell'America Meridionale. Pare che volerà anche Mario Cobianchi, allievo della Scuola di Pordenone; e altri ancora.

Oltre un centinaio sono le ditte che firmano l'istanza perchè alla Posta succursale di via Poscolle sia unito anche un ufficio telegrafico.

Deputazione Provinciale di Udine. Bilancio preventivo 1912 — Miglioramenti infermieri — Concorso — Derivazioni d'acqua — Consegna lavori.

La Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri concretò il bilancio preventivo 1912 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale. — Stabili bandire il concorso per 2 posti gratuiti per istruzione di un cieco e di una cieca poveri.

Espresso l'avviso che sia giunto il momento di regolarizzare la posizione delle derivazioni d'acqua dalla Roggia Venchiarutti di Gemona. — Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori lungo le Sirade Provinciali.

Preso atto della consegna dei lavori di costruzione del 2º tronco della Strada prov. di Monte Croce, da Rigolato a Fornal Avoltri. — Tratto vari altri affari d'Ordinaria Amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Il principe turen di pannello. Stiamo col diretto delle 7.43, proveniente da Roma è passato per la nostra stazione il principe ereditario della Turchia Jusuf Izzeddin.

L'agitazione del personale delle ferrovie secondarie. Ieri sera alla Camera del Lavoro si sono riuniti i ferrovieri della S. V. i quali sono in agitazione perchè il Governo non volle ricevere la Commissione che doveva presentare il memoriale per la modificazione della legge dei costi detto equo trattamento e perchè trascurata da parte sua di presentare un progetto di legge relativo a modificazione dell'organico del 1906.

Erano presenti una quarantina di ferrovieri ai quali parlavano due consiglieri della Sezione del S. F. I. Aderivano quelli di Cividale-Majacco e Palmanova che, data la distanza, non poterono intervenire. Venne votato il seguente ordine del giorno:

Ferr. della Società Veneta riuniti in una straordinaria Camera del Lavoro, considerano che le meno tra politici e governo non possono dare sicuro affidamento a comitati lavoratori gravati da troppi doveri, diffidano il M. dei L. Pr. a chiamare al più presto la nostra Com. di Categoria incaricata sulla presentazione del memoriale per la modificazione della legge dei costi detto equo trattamento e provvedere a sua volta a presentare una legge atta a paragonare non solo nei doveri, ma anche nei diritti di Pubblico util. avvertendo che al contrario siamo fermamente disposti a seguire quella linea di lotta che il C. G. U. S. F. I. crederà opportuno d'aggiungere oggi: altri compagni delle secondarie italiane.

Per la festa del Redentore a Venezia. In occasione delle feste del Redentore a Venezia, le ferrovie di stato hanno organizzato servizio di treni speciali con biglietti di andata-ritorno di seconda e terza classe, ridotti del sessanta per cento, valevoli cinque giorni.

Ecco l'orario del treno speciale coi prezzi dei biglietti per le singole stazioni:

Prezzi dei biglietti di andata-ritorno

2. classe	3. classe
L. 10.15 L. 6.55 Udine	
» 9.30 » 6.05 Pavia Schiavonesco	
» 8.45 » 5.45 Grottole	
» 7.65 » 4.90 Casara	
» 6.50 » 4.20 Pordenone	
» 5.50 » 3.60 Sacile	

In questo treno, a Udine e Conegliano sono ammessi anche i viaggiatori provenienti dalla Veneta. Diamo pure il programma del festeggiamiento che si svolgeranno in Venezia.

Sabato 15. Veglia tradizionale del Redentore nel canale della Giudecca. Concerto della banda cittadina su apposita galleggiante. Grande spettacolo pirotecnico. Illuminazione straordinaria della piazza e piazzetta S. Marco.

Domenica 16. Concerto della banda cittadina in piazza S. Marco — Illuminazione Straordinaria della piazza e piazzetta S. Marco. Lunedì 17. Serenata Veneziana sulla Galleggiante lungo il Canal Grande con Concerto vocale, strumentale. Illuminazione a bengala del Canal Grande del bacino S. Marco.

Il dott. Cavallieri parteciperà, sembra, alla settimana di aviazione che si darà a Trieste dal 30 corr. al 6 di agosto prossimo: una settimana tra le più belle, se le prime notizie avranno conferma. Veneranno infatti, partendo dalle praterie di Zule: Fischer, uno dei trionfatori delle recenti gare di Roma e di Roma e di Torino; Martinet, Magenta, Manisero — il migliore, questo, degli aviatori italiani dopo Cattaneo che ormai s'è stabilito nell'America Meridionale. Pare che volerà anche Mario Cobianchi, allievo della Scuola di Pordenone; e altri ancora.

Atala-Whitworth - Senior RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate Biciclette

Giovanni Nadali

Grande Deposito Coperture: POLACK - per Biciclette a Automobili, Accessori, Parti da Rimpiazzare - RIPARAZIONI - OMBRE - NOLSON - UDINE - Area Daniele Manin e Piazza Umberto I - UDINE.

Alla stazione ferroviaria.

Oggi riprende servizio il cav. Arduini, capostazione provinciale, dopo la lunga malattia felicemente superata.

Né suonino le nostre parole dimunzioni ai meriti di chi, durante la lunga malattia, ebbe a sostituirlo: anche assente il cav. Arduini, le cose della nostra stazione procedettero senza inconvenienti di rilievo: ma il caso di lui, che dovè lottare per riparare a una grande serie di abusi e di indiscipline che sembra diverso dal caso di chi resse interiormente l'ufficio, avendo già trovato le cose messe in disordine a posto.

Poiché siamo a parlare della stazione ferroviaria, diremo che il progetto per il suo ampliamento subisce ritardi soliti in tutti gli affari per quali dev'essere posta in movimento la ruota burocratica. Compilata una prima volta e mandato a Udine per udire il parere della Camera di Commercio, del comune e della Provincia; fu rimandato con qualche lieve osservazione. Per esempio, questa: nel progetto era contemplata una sala d'aspetto... e anche di rifugio, talvolta, per gli emigranti, che spesso furono veduti dormire sulle panche e fin sul nudo pavimento nell'atrio.

In conclusione, il progetto è ancora progetto: e intanto passano gli anni: già ne trascorsero due, con questo che ora va divorando la seconda metà: fra altri otto o dieci, probabilmente, sarà da provvedere per nuovi ampliamenti. Peccato che non ci sarà spazio libero da nessuna parte. Se pure non si verrà alla determinazione di sdoppiare i servizi, come qualche spirito previdente aveva pur suggerito...

Uno dei reparti che più abbisognano di ampliamento, è l'ufficio postale della stazione. Così com'è ora, ristretto ad un unico stanzone dove si compiono tutte le operazioni, certo non può andare avanti. Sembra impossibile addirittura che non accadano disguidi, smarrimenti continui. Sono tutti uno a ridosso dell'altro — chi fa lo scarto, chi numera e registra i pacchi, chi divide i picchi secondo la destinazione postale, chi prepara i sacchi...

E nel progetto, si provvede a locali più vasti e che ci dicono sufficienti. Ma aspetta cavaliere: se andiamo di questo passo!... E da una ciliegia all'altra. Si dovrebbe credere che, fatte le ferrovie per abbreviar le distanze e render più sollecite le comunicazioni, anche gli orari postali dovessero agevolare il raggiungimento di tale scopo. Luvece no: a Tolmezzo, per esempio, questo non avviene. Vi arriva bensì il treno da Udine alle cinque e mezza, il diretto alle sei e mezza pomeridiane; ma la posta non la si distribuisce più: bisogna andare a prendersela da soli... o aspettarla nel domattina...

Così, da Udine, siamo arrivati a Tolmezzo; ma c'è un unico filo che ci unisce: il miglioramento dei servizi pubblici, monopolizzati dallo Stato: le poste e le ferrovie. — Con queste ultime, tornando al punto di partenza, rinnoviamo il voto che il cav. Arduini possa restare ancor lunghi anni al suo posto, fidati che egli saprà fare andar bene almeno uno dei due servizi, fin dove giunge la sua giurisdizione e la sua possibilità.

La Fanteria a Ferrara. Stamani sono partite per Ferrara, in servizio di pubblica sicurezza, le compagnie sesta, settima e ottava del 79.º Fanteria, compreso il Comando del Reggimento stesso, agli ordini del tenente colonnello De Bernardis. Il corpo musicale, fortunatamente rimane alla sede, e domenica darà il consueto concerto in Piazza Vittorio.

Nel ferrarese si sciopera ancora; il prefetto preoccupandosi della crescente gravità della situazione, si è fatto promotore di una riunione di tutti i sindaci delle zone in isciopero, che seguì ieri. La lusinghissima seduta non portò ad alcun risultato pratico: la lotta continua quindi persistente e risoluta.

I paesi in isciopero sono quelli del Copparese, del Portuense, oltre Migliaro, Migliarino Massafiscaglia Ostellato. Fu raggiunto l'accordo a Massafiscaglia e ad Ariano. — I cinque giovanotti arrestati ieri per oltraggio e sassaioia al vigile Linda furono condannati per direttissima: Turco Candido, Cigaina Antonio, De Nardo Lino e Rizzi Diamia a lire 40 di multa. Negri Ernesto a L. 50 con la legge condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Le onoranze al prof. Marchesini.

Pubblichiamo il V. elenco delle iscrizioni per le onoranze al prof. cav. Giorgio Marchesini. — Somma precedente L. 511 — Battistella prof. rag. Carlo, Milano; Cassetti rag. Gio. Batta, Venezia; Cottolengo dott. Antonio, Roma; Pagutti rag. Sigisfredo, Barbarano; Cramese rag. Casare, Zingoni rag. Ottorino, Quaglia rag. Arrigo, Scocinaro rag. Maurizio, Carlotto rag. prof. Ercolo, Visentin rag. Quinto, Piva rag. Federico, Domini rag. Augusto tutti di Udine. — Totale L. 583.

Smarrimento o furto? Teresa Pinzani maritata Barchia abitante in via Ronchi 30, denunciò alla questura che ieri sera verso le 21.15 s'accorse mancare l'orologio d'oro e una spilla pura d'oro con cui lo teneva fermo sul petto. Non sa come le siano scomparsi: stava seduta sulla porta di casa sua, non le che alzarsi, e recarsi all'osteria della Vedova, a due passi di distanza; quando si avvide della mancanza.

Un dolce squisito? Domandate al Negozio Leocini una sciatola di «Elat» la macarignosa Crema da tavola che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed avete un dolce squisito per sei persone. — Banda Patria. Programma musicale da eseguirsi questa sera alla Birreria Giuseppe Gross dalle ore 20.45 alle 23.15:

1. Marcia «La Battaglia di Legnano» Verdi — 2. Capriccio «Bombardieri» Botesini — 3. Sinf. «Cavalleria Leggera» Suppe — 4. Valse «Javatus» De Vincenti — 5. Gran Fantasia «La Bonne» Puccini — 6. Romanesque «Histoire d'un Pierrot» Costa — 7. Scherzo «Pattuglia Araba» Ramieri — 8. Operetta «La Gaisk» S. Jues — 9. Polka «Trocadere Cascade» Valentini.

Amate il lusso, la raffinatezza, l'eleganza? Ebbene! Comperando una bicicletta la vostra scelta deve cadere sulla marca «Cottina» garantita tre anni. Fabbrianti Agnoli Diana & C. Udine. Condizioni di favore, comodità di pagamento per impegni di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marchesiani del Lt. Esercito.

Dozzinanti a buone condizioni volendo anche alloggio accettato alla Birreria Gross.

Copiere giudiziario

Tribunale di Udine. Il processo d'un ex portaflettere, rinviato.

Enrico Corte fu Paolo d'anni 46, ex portaflettere da Cividale, libero, deve rispondere a parecchi capi d'imputazione. È accusato di falso continuato: nel luglio 1908 falsificò la firma di Maria Caucig in una vaglia di 72 lire; nel giugno 1910 quella di Giuseppe Comelli nel registro delle raccomandate; poi nell'agosto e novembre stesso anno, le firme di Angiola Zucchi e Leonardo Margutti.

Il Corte è accusato di furto per aver sottratto nell'agosto 1908 una raccomandata di L. 50 lire ad Antonio Caporale, con l'aggravante dell'abuso di fiducia derivante dal proprio servizio; nel giugno 1910 sottraeva una raccomandata di dieci lire, una di tre a Giuseppe Comelli; nell'agosto, un'altra di venti corone in danno di Angiola Zucchi; nel novembre sottraeva altra raccomandata di 10 corone di Leonardo Margutti; una di dieci lire con francobolli, di Maria Poltreus; due raccomandate sottraeva a danno di Adele Mariotti delle quali una conteneva trenta lire; nel maggio dello stesso anno s'impadroniva d'una raccomandata di L. 20 diretta a Vincenzo Fauna. L'ex portaflettere Corte deve ancora rispondere di truffa perché, nel giugno 1908, riceveva con raggi a sorprendere la buona fede dell'amministrazione postale, e falsificando su una vaglia la firma di Maria Caucig, impadronivasi di 72 lire dirette a quest'ultima.

Appena cominciato il processo, i difensori, avv. Franzolini e G. Baldesera fanno istanza pregando il Tribunale di concedere un rinvio allo scopo di studiare una po' la causa che hanno accusato da troppo poco tempo. Il tribunale concesse e rinvia il processo a tempo indeterminato.

Corte d'Appello di Venezia. Riduzione di pena a tre anni.

Canottieri G. Batta di Pietro di anni 51, genero Francesco di Giuseppe di anni 22 e Zoratto Elio fu Corrado di anni 15 erano accusati di furto vari. Il Tribunale di Udine condannò il Canottieri a 4 anni ed alla vigilanza speciale per anni 2; i Gherdoi a 5 anni, mesi 9 e giorni 7; lo Zoratto a un anno, mesi 5 da scontarsi in una casa di correzione. La Corte modifica così le pene; a Canottieri 2 anni e 6 mesi; a Gherdoi 3 anni e 6 mesi; a Zoratto un anno e 3 mesi.

Truffadino. Degano Domenico di Giuseppe di anni 23 di Pagan il 23 settembre 1910 si presentò in Segliano a Tullio Casale e fingendosi mandato dal figlio di lei, le truppe 25 lire. Condannato dal Tribunale di Udine a 70 giorni di reclusione, ha in contumacia confermata la pena.

Appello irricevibile. Congiarle Vincenzo fu Giuseppe di anni 48, il 21 settembre 1910 commise in pubblico ad Udine, atti osceni sur una fanciulla di sei anni.

Fu condannato dal Tribunale a 18 mesi di reclusione: la Corte dichiara irricevibile l'appello.

Tragico fato. Narrammo lunedì di un altro pietoso dramma accaduto a Trieste domenica: il prof. Steno Tedeschi, veduta la madre cadere colpita da apoplessia, si avvelenava con la stricnina. Ieri seguirono i funerali di lui, che godeva larghissima stima e affetto tra la cittadinanza.

Al momento che il feretro suo era sollevato nella cappella del Civico Ospedale e trasportato sul carro funebre; due famigli dell'Ospedale portavano nella camera mortuaria un cadavere — quello della signora Giuseppina Tedeschi sua madre...

Un colpo di scena nella questione del monopolio

Ieri, due sedute della Camera. In quella antimeridiana si approvano quattro progetti di legge, fra i quali l'assetto del bilancio per il fondo della emigrazione; per l'istituzione di ginnasi superiori e licei moderni. Nella pomeriggio, continuò lo svolgimento degli ordini del giorno sul progetto per il monopolio delle assicurazioni.

Ne svolgono di contrari al progetto per il suo rinvio: Carnaghi, Pila, Comiani, Tovini, Benaglio, Paduli, Nunziante, Chimenti, Cavagnari; favorevoli o quasi: Astengo, Cottafavi, Meschini.

In ultimo di seduta, si aprse come un colpo di fulmine la notizia che il ministero accettava l'emendamento oggi proposto dall'on. Bertolini, che al primo articolo del progetto governativo ne sostituisce tre. Col primo di essi si delibera che le assicurazioni sulla vita sono esercitate dall'istituto nazionale di assicurazioni, creato in Roma, come nel progetto Nitti; ma con l'articolo 1. bis stabilisce che le assicurazioni sono esercitate da questo istituto nazionale in regime di monopolio, soltanto per i contratti non superiori a lire 15.000, ovvero per una rendita annua non superiore a lire 1500.

E con l'articolo 1. ter stabilisce che le compagnie che alla data del 5 giugno 1910 esercitavano legalmente le assicurazioni sulla vita possono essere autorizzate a continuare anche per i contratti inferiori alle 15 mila lire o alle 1500 lire di rendita annua per un periodo non superiore a sei anni.

L'emendamento Bertolini stabilisce che la tassa sulle assicurazioni sia elevata al 5 p. c. e che l'impatto di questa, aumento di tassa sia devoluto alla cassa nazionale di previdenza.

I calzoni con la staffa sotto il piede. A Tolmino, è accaduto il seguente fatterello, che merita ricordato in questi giorni in cui si parlò e si parla di spionaggio.

Il signor Guglielmo Schwarz, un tedesco che abita a Trieste, si recò a Tolmino, piccolo borgo nell'alta valle dell'Isuzo, non fortificato.

Egli diede nell'occhio ad ufficiale; e quando si recò a fare una passeggiata in aperta campagna, fu da questi inseguito, richiesto delle sue generalità, dei documenti, ecc. ecc. Lo Schwarz offerse tutto quello che da lui si richiedeva parlando in perfetto tedesco da buon tedesco ch'egli era; e poi domandò a sua volta all'ufficiale:

— Mi dica ora, se è permesso, come è nata in lei l'idea che io esercitassi lo spionaggio per conto dell'esercito italiano.

L'ufficiale non ebbe alcuna difficoltà a dirglielo.

— Lei porta un paio di calzoni con la staffa sotto il piede. Ora l'uso dei calzoni con la staffa è proprio degli ufficiali del regio esercito italiano. Vede dunque che c'era un motivo...

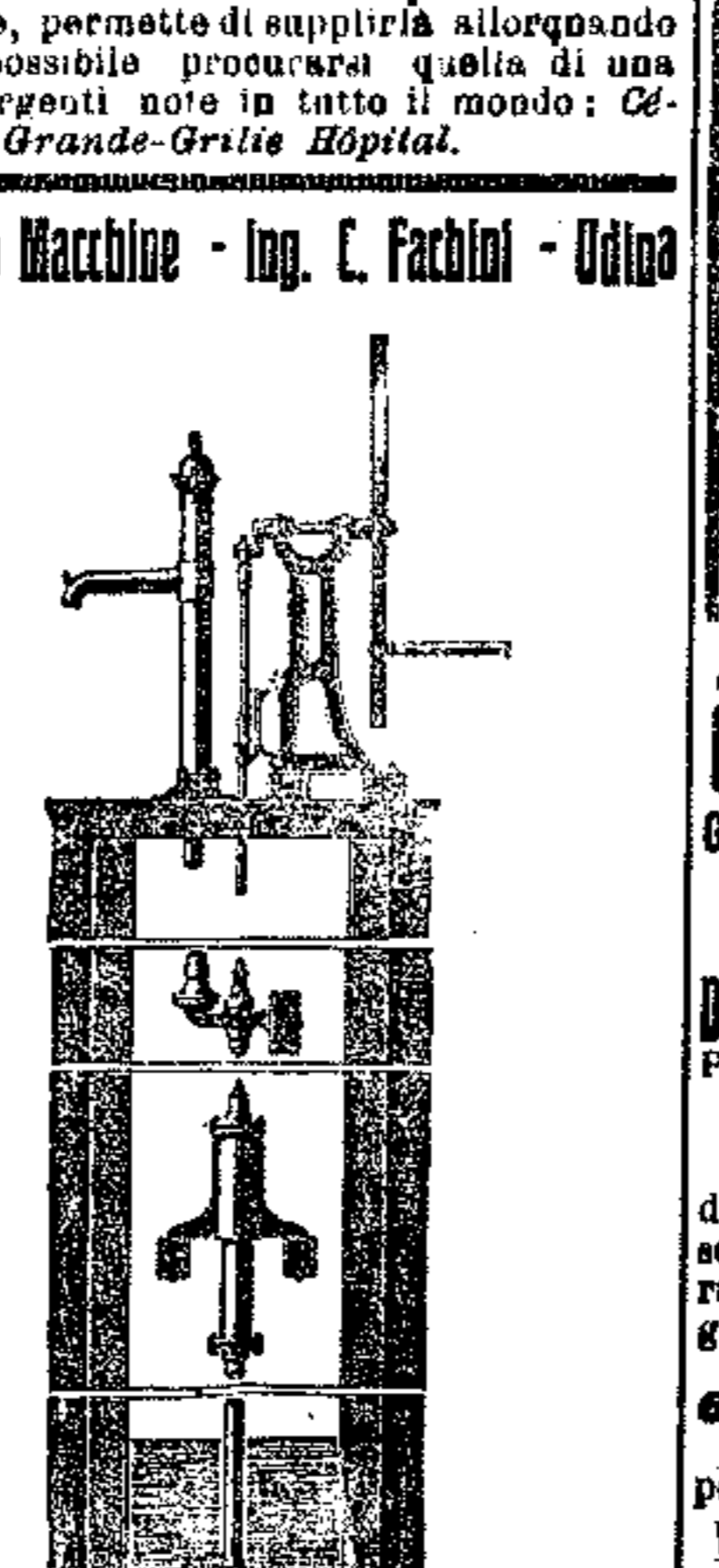
Nè l'incidente chiuse lì. Tre giorni dopo, lo Schwarz, a motivo delle staffe sotto i piedi, ricevette un mezzo formale invito a lasciar quei luoghi...

Luigi Princichy gerente responsabile. Municipio di Palmanova (Udine). Avviso di Concorso.

A tutto il 31 luglio corr. sono aperti i concorsi, per soli titoli, al posto di Medico-Chirurgo e al posto di Chirurgo operatore. A ciascun posto è annesso lo stipendio di L. 3000 lorde. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale. Palmanova, li 2 luglio 1911. Il Sindaco Dott. G. Buri.

Non più acqua cattiva. Grazie al Comprimes Vichy-Etat, si è sicuri di trasformare istantaneamente qualunque acqua potabile comune in un'acqua leggera, gassosa e perfettamente digestiva che, senza valer la vera acqua minerale naturale, permette di supplirla allorquando non è possibile procurarla quella di una delle sorgenti note in tutto il mondo: Celsus, Grande-Grille Hospital.

Deposito Macchine - Ing. C. Fabbini - Udine



Impianti per acqua potabili di...

ABANO

Prov. di Padova. Stazione ferroviaria. Stabil. Hò el « OROLOGIO ». Stabil. Hò el « TODESCHINI ». 1 Giugno - 30 Settembre. Celebri Panchi Termali - Bagni Termali - a vapore - idroelettrici - Massaggio - ginnastica medica con apparecchi di Zander - 300 metri di spiaggia di sabbia bianca.

Consulenti: Senatore Prof. A. Achille De Giovanni (visita gli Stabilimenti termali ed il fiume). Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. Pesarico. Illuminazione elettrica - Tramvie letteriche Abano-Padova, Abano-Colli Euganei - Inaugurazione nella Stagione del nuovo Teatro delle Varietà (accolti. Donghi).

Imprenditori... Capimastri... Costruttori... usate tutti nei vostri lavori rinomati.

Calce Eminentemente Idraulica di RESIUTTA della Premiata Ditta Parissutti e Fedrigo ed alterrete.

Economia di denaro. - Celerità nei lavori. - Risultati straordinari.

Prezzi di massima convenienza. Spedizione sollecita. Controllo chimico permanente. Garanzia assoluta.

Materiali approvati ed adottati in Genio Militare-Civile e Provincia di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato.

In Fagagna. Affittasi Casa di nuova costruzione ammobiliata, con scuderia, rimessa ed acqua potabile. Rivolgersi da Giuseppe Comessatti Fagagna.

STABILIMENTO OROLOGICO Dott. V. COSTANTINI in Fagagna.

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e a Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alle Mostre dei confezionatori del 4 di Milano 1905.

1. Orologio cilindrico bianco-giallo giapponese. 2. Orologio cilindrico bianco-giallo storico cinese. 3. Orologio cilindrico bianco-giallo storico poligonal speciale celtulare. 4. Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Cedereddesi anche subito negozi, terreni, etc. in posizione ottima. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. - Udine.

Sciatica Reumatica. Lombaggine e Neuralgie Reumatiche. CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO.

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16. Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola, Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 36. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI. Qualunche di FOTOLETTROTERRAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie. D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata della vescicola, dell'impotenza e nevrosi, sessuale, Puncioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero diagnostico di Wassermann. Cura rapida e radicale delle sifilide col 606 Herlich. Riparto speciale per sale di medicazioni, perbaghi, di degona e d'asparto separato. Venezia S. Maurizio, 2633-32 Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i sabato dalle 8 alle 11 Piazza Vit. Em. con ingresso via Belloni N. 10.

Ida Pasquotti - Fabris. Mode e Confezioni - UDINE - Via Navarrogna, 5. Ultime novità in Cappelli guerniti per signora. Ricco assortimento in vestiti d'estate. Mantelli da viatico - Articoli per bambini. DEPOSITO QUANTI DI PELLE.

Premiata Fabbrica Ombrello e ombrellini. Gran Premio e Croce al Merito alle esposizioni internazionali di Parigi-Londra-Roma. Lodovico Bertoglio. UDINE - Mercatovecchio N. 4-9 - UDINE. Vendita Ingrossa dattaglio - Deposito Valigie, Cappelli, Articoli per fumatori, Bastoni da passeggio, Ventagli ecc. a richiesta si fabbricano Ombrelle e Ombrellini d'ogni genere. PREZZI MODICISSIMI.

Serafini Costantino. Fabbrica e Magazzino MOBILI. APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI. Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Udine, Circonvallazione interna tra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95. Pagamenti a pronti.

BOTTIGLIE per VINO. In vetro scuro - verde - Rosso di Boemia. Damigliane Comuni e Beccaro con Rubinetto. MOBILI DI VETRO - BOTTIGLIONI. MACCHINE PER IMBOTTIGLIARE TURACCIOLI. Spine per botti - Capsule. Filtro Frattini (Depurativo dell'aria). POMPA SIFONE PER TRAVASO. BISUTTI PIETRO. Udine - Poscolle 10 - Telefono 2-71.

Reccardini e Piccinini. Telefono 3-77 - UDINE - Mercatovecchio 4.

TELERIE e TOVAGLIERIE. Occasione eccezionale per Famiglie - Alberghi - Stabilimenti.

UDINE. Piazzale 26 Luglio. Telefono 3-38. Bagni con acqua naturale di SALSOMAGGIORE. Fanghi di MONTEGROTTO (Abano).

S. Dalla Venezia & M. Sanduco. UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE. Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Nagazio Via Aquileia N. 29. Telef. 3-97. Telef. 3-19. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA.

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Grine vegetale. materassi - Prezzi di fabbrica.

LA CURA più efficace e sicura per suemici, e febbrili di stomaco e nervici, L'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-KARABANO conco digestivo rinfrescante.

IL MISTERO DEL PAGLIAIO

Memorie di polizia segreta

«Io già mi immaginavo lo spettacolo che si sarebbe presentato ai miei occhi, e la mia immaginazione mi aveva preparata alla dolorosa visione. Ma quando vidi realmente questa povera spogliata distesa sulla paglia, l'orrore mio, la mia angoscia s'accrebbero a dismisura, togliendomi il respiro.

«Ai miei piedi vedevo quei lineamenti nella rigidità della morte; vedevo quegli occhi, quegli occhi spalancati, che mi guardavano fissamente, senza vedermi...

«Rimasi inchiodata al suolo, immobile come una statua, incapace a distogliere lo sguardo dalla salma del disgraziato. Pure udii tutte le parole che i due scagurati pronunciavano. Tutte le ho impresse indolebilmente nel mio spirito, e ricordo ancora il loro accento sprezzante e ingiurioso.

«Ebbene, Oxorrow — disse Sword — Avete detto alla vostra signora la parte che essa deve rappresentare? — «No» — egli rispose seccamente — ditelo voi. — «Signora Oxorrow — disse Sword, volgendosi a me, con un orribile sogghigno — mi riesce molto penoso chiedervi il vostro aiuto in questa tristissima bisogna. Ma voi sapete la ragione per la quale è necessario che il suo seppellimento abbia luogo nel modo più nascosto e segreto che sia possibile. La generosità del vostro cuore vi ha già consigliata ad offrirci spontaneamente il concorso dell'opera vostra. Il vostro compito è in realtà molto semplice.

«Vostro marito ed io abbiamo deciso di seppellire questo cadavere

nelle paludi. — Un brivido d'orrore mi scosse, tutta. Provai un senso di vertigine, i miei pensieri si confusero; e sarei certamente caduta al suolo, se Sword non mi avesse afferrata per il braccio, scotendomi violentemente. Il solo contatto della sua mano mi fece riacquistare l'intera padronanza delle mie facoltà. Con un gesto rabbioso mi divincolai dalla sua stretta.

«An, ah!» — ghignazzò l'infame. — «Cradevo che foste per venir meno; ma a quanto vedo, parmi abbiate ancora del coraggio, non dubito che vorrete di buon grado aiutarci nel trasporto del nostro povero e disgraziato, amico. Che ne dite, Oxorrow? — «Io dice soltanto che più presto saremo fuori di questo ipocrito, meglio sarà per noi» — rispose Clayton. — «Dateci il fanale, e finitela. Come dov'è descrivere, come potrà narrare tutte le mie sofferenze di quell'ora? Sorreggendo il morto, Clayton per la testa, e Sword per i piedi, ci ponemmo in cammino: io precedevo, rischiarendo la strada col fanale.

«Voi mi domanderete perchè mai

lo mi piegassi all'odioso compito — Che cosa posso rispondere? Io ero al colmo della disperazione, io non avevo più alcuna volontà: io ero come la creta nelle mani dello scultore.

«L'incontro con John, la sua morte, gli errori cui ero stata spettatrice, le scagurate parole che avevo udito, m'avavano completamente privata di ogni forza di volontà, d'ogni potere di resistenza. Se i due assassini m'avessero ordinato di gettarmi nell'acqua melmosa dello stato, io non avrei esitato un istante ad ubbidire, era come ipnotizzata. Mi sembrava d'essere vittima d'un orribile incubo; provavo la stessa sensazione di chi, nel sonno si vede inseguito da un orribile, spaventoso mostro, e non può muovere un dito, non può fare un passo per porci in salvo.

«Io non ragionavo più. Un momento soltanto mi sembrò di ridestarmi da quell'angosciosa letargia, e si fu quando udii l'orribile gorgoglio della viscida melma che si richiudeva sopra il ca lavere che aveva inghiottito. Pensate al raccapriccio di vedere il volto del disgraziato fra

tello di mio marito, affondare poco a poco nel limo della palude!

Il fanale che io teneva fra le mie mani tremanti, gettava la sua luce sul viso del morto. Quando io vidi il fango salire lentamente a coprirmi le guancie, quando vidi quegli occhi vitrei fissarmi, come per un disperato appello, gettai lungi da me il fanale, dando un urlo selvaggio, e fuggii nella notte tenebrosa.

«Clayton e Sword tosto mi raggiunsero: mi rimproverarono, con minacciose parole per avere gettato via il fanale; ma io ero troppo fuori di me per poter rispondere. Giunti alla villa, Clayton mi condusse nella mia stanza: udii delle voci, fra cui distinzi quella del colonnello Lacaita. Evidentemente egli s'era svegliato al nostro arrivo: ebbi la tentazione di precipitarmi fuori della mia stanza, e di dirgli tutto; ma mentre ero perplessa sul da farsi in sì triste congiuntura, l'uscio della mia stanza si aprì e vidi entrare mio marito. Se egli avesse tardato ancora un secondo, non mi avrebbe più trovata nella mia camera.

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6.5 D. 7.50 O. 10.10 A. 10.44 D. 17.10 - O. 19.45
per Tolmezzo-Villa Santina: 7.55 - 12.5 - 15.44 - 19.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15.49 D. 17.55 - O. 20.6
per Venesia: O. 4 - A. 6.15 A. 8.30 - D. 11.25 A. 15.40 - 17.35 - D. 20.5
per S. Giorgio-Porzugnano-Venezia: A. 7 - Mis. 8 Mis. 12.31 - Mis. 16.10 - Mis. 19.37
per Cividale: M. 8.30 A. 8.2 - M. 11.15 A. 15.15 M. 17.47 - M. 21.45
per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 15.31 - M. 19.37
per S. Daniele da Udine a Porta Gemona 6.56 - 9.5 11.40 - 15.30 - 18.34 21.56 (1)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - O. 11 - O. 12.44 - O. 17.12 D. 19.45 - O. 21.
Da Villa Santina-Tolmezzo: 5.35 - 10.36 - 14.50 - 18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)
da Cormons: M. 7.12 - O. 11.6 - C. 12.50 - O. 15.25 O. 19.42 - O. 22.05
da Venesia: A. 5.30 - D. 7.45 - A. 9.57 A. 12.15 A. 15.20 - D. 17.5 - (da Confoligno) M. 19.40 - A. 22.58
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio) A. 7.30 - M. 9.45 - M. 15.8 M. 17.56 - A. 21.45
da Cividale A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 M. 19.20 - A. 22.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 15.5 - M. 17.56
da S. Daniele a Udine P. Gemona 7.52 - 10.5 - 12.54 - 15.17 - 19.30 - 22.51 (1)

(1) Trono che si effettua in giorno festivo riconosciuto dallo Stato

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV a pagina (divisa in otto colonne) L. 0.50, III a pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

SIALMO GUARINI
Della Tosse
ESININA

col Dr. S. Zanoni

Se volete guarire radicalmente le sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stragianti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista
Viale S. Zeno 6, P. I. - MILANO

VISITE e CONSULTEZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15. Unire francobollo per la risposta. (3 sgratezza)

Guarigione infallibile e garantita del

ECRISONTYLON ZULIN **GALLI**
al piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia **YALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.**

DIABETE

Guarigione radicale documentata SENZA REGIME SPECIALE, iniezioni Assolute, ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista di nome dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 5 flac. di 1/2 litro ciascuna. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifica LONDRA, PARIGI, ROMA, e CONSENZA. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Istituto Merkur

in **HORW** presso **LUERNA** (Svizzera)

Il più anziano e più vasto degli istituti faio, della Svizzera centrale per giovani che devono imparare a farlo e rapidamente tedesco, francese, inglese e la ragioneria. Per programmi rivolgersi alla DIREZIONE

Questo potente rimedio, il più rinomato del mondo intero scoperto e preparato a Milano dal Dr. C. Zanoni già Assistente-Capo nella Clinica Medica della R. Università di Genova fu adottato dal Congresso Nazionale di Medicina tenutosi a Roma nel 1906, presidente Guido Bacelli, con relazione di mille e perimenti eseguiti nella Clinica Pediatrica della R. Università di Roma: «superiore a tutti i rimedi finora conosciuti». (Atti Ufficiali ed Congressi pag. 223)

Il SIC è prescritto dai medici di tutte le parti del mondo ed è adottato da Principali Ospedali.

Trovasi in tutte le farmacie del Regno a L. 2.50 il flacone colle dettagliate istruzioni per l'uso.

Principali depositi Esteri: **Basilica Spilargasse, 9, Ginevra Rue de Lyon 18 Barcellona Calle Valencia, 217, Trieste P. Sso. Mell, Parigi 63 B. Mulsteros, Londra, Crutcheil Friars, E. C. 68, Nuova York, Broadway, 496, Montevideo Calle B. Aires, 302, Buenos Aires Avenida de Mayo 618, Bragaglia XIX Marché aux Poissés, 37, Santigo, Fontana, S. Felicitade, P. Violani, Tehran, Soc. Pharm. Suisse, Caracas Carriero, Cairo, Iffage, Giannini Alessandria (Egitto) Montini Vienna, Pesoli e Susa.**

Scoperto e preparato dal Dr. Zanoni in Milano

FERRO CHINA-RABARBARO

alla NOCE VOMICA

Il migliore dei ricostituenti

Elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. comm. **ACHILLE DE GIOVANNI** Dott. del Regno Direttore della Clinica medica R. Università di Padova

Preparazione speciale della Premiata Farmacia **F. DE SA. FERRARI** di Portofino

I più grandi premi alle principali Esposizioni

Concessionario esclusivo per la vendita nel Veneto **Sig. V. L. SZATHVARY - Padova.**

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Piato cattivo, Bocca amara, Penetenza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale **GRAINS DE VALS** con 1

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Esigete: **GRAINS DE VALS**

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

“OIDEU”, unico e solo prodotto del mondo

Che lev la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivete V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **REQUA DI NOGERRA-UMBRA** «Sergente Angelica»

Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie.

Felice Bistoni e C. - Milano

Il Fosto - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **MEGLIO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA. NESSUN DIPLOMA MA TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di **Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Gonvaloscenti per qualsiasi morbo.**

Trovati in tutte le Farmacie.

Rimedio unico ed eccezionale contro il dolore del

Denti

senza dubbio!

ALGONTINA

di facile applicazione. Ogni flacone contiene: gr. 2.500 Etere Soli > 2.500 Clorof. > 0.25 Tint. Op. > 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone per questo eccellente rimedio è di Lire

UNA agguing. cent. 30 se per posta E' in vendita presso i migliori farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo
ROMA, Via di Pietra 119
Firenze, Bologna Verona.

RINOMATI

Preparati di **Pepsina**

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimedito alla Posta - Roma - Genova.

FRANC. COGOLO

Callista

Via Saveriana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si re a anche a domicilio.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via Palladio - Palazzo Cocco - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio